



**Autorità per l'energia elettrica il gas e il
sistema idrico**

Documento di consultazione 466/2017/R/eel

Osservazioni di Energia Concorrente



ENERGIA CONCORRENTE

Il presente documento contiene le osservazioni di Energia Concorrente in ordine al documento di consultazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (**Autorità**) 466/2017/R/eel, recante *Sistemi di misura 2G: orientamenti relativi alle disposizioni in materia di applicazione del trattamento orario, aggregazione e configurazione*, con termine invio osservazioni 24 luglio 2017 (**DCO**).

* * *

Premessa

Energia Concorrente desidera esprimere il proprio apprezzamento generale nei confronti delle proposte contenute nel DCO, in particolare merito ai benefici derivanti dal superamento dei limiti del *load profiling* e sui possibili azzeramenti, a tendere, degli oneri finanziari generati dal conguaglio *load profiling* e dal sussidio incrociato implicito tra i clienti finali.

* * *

Risposte agli spunti di consultazione

Q1 Si condivide l'orientamento che prevede un periodo transitorio di 12 mesi dalla messa a regime di un misuratore 2G prima del passaggio al trattamento orario del punto di prelievo ai sensi del TIS? In alternativa si possono prevedere tempistiche diverse, eventualmente differenziate sulla base della tipologia dei punti di prelievo (clienti domestici/non domestici) o del livello di potenza?

Q2 Si ravvedono ulteriori criticità nelle modalità del passaggio al trattamento orario di tutti i punti di prelievo con misuratore 2G?

Q3 Si ritiene opportuno valutare eventuali ulteriori modifiche al settlement a seguito dell'installazione massiva dei misuratori 2G?

Riteniamo che il periodo transitorio possa essere ridotto qualora siano rispettati i tempi di adeguamento dei sistemi e dell'implementazione della

messa a regime dei contatori 2G, così da garantire l'attivazione e la messa in esercizio in tempi più rapidi.

Riteniamo comunque necessario evidenziare che l'applicazione del trattamento orario a tutti i misuratori 2G comporterebbe un notevole incremento del numero di dati da aggregare, generando problematiche organizzative rilevanti.

Auspichiamo pertanto che l'Autorità preveda il passaggio al trattamento orario ai fini del *settlement* ai soli punti di prelievo con potenza disponibile non inferiore ad una determinata soglia, ad esempio 10 o 16,5 kW. Questo limiterebbe in una prima fase l'incremento dei dati da trattare, riducendo al contempo l'incidenza del *load profiling*, consentendo così ai soggetti coinvolti un'implementazione graduale, per traguardare infine l'ampliamento del trattamento orario a tutti i misuratori 2G a partire da dicembre 2018.

Riteniamo peraltro necessario che l'Autorità descriva in dettaglio le modalità di *back up* dei dati, non delineate nel DCO.

L'installazione dei nuovi misuratori potrebbe invece rappresentare l'occasione per rivedere invece la fattispecie del *settlement* dei punti di illuminazione in bassa tensione, trattati con profilazione convenzionale e poi sottoposti a congruaglio annuale, per molti aspetti simile al congruaglio del *load profiling*.

Infine, auspichiamo di poter accedere alle letture in tempo reale tali da poter essere comunicate al cliente attraverso strumenti *smart*, offrendo al contempo un servizio di consumo intelligente.

Q4 Si condivide l'orientamento dell'Autorità di prevedere che le operazioni di configurazione delle informazioni contrattuali che dovranno essere gestite dai sistemi di misura 2G siano effettuate con un processo centralizzato attraverso il SII?

Q5 Si ritiene, in generale, correttamente individuata l'attribuzione delle responsabilità per la configurazione del sistema di misura 2G?



Condividiamo la proposta dell'Autorità di prevedere che tutte le operazioni di configurazione delle informazioni contrattuali siano effettuate con un processo centralizzato in capo al SII. Riteniamo, al fine di agevolare il trattamento dei dati che, i campi relativi al nome del venditore e data di inizio del contratto debbano essere resi disponibili e visibili dal SII.

Al contempo, rileviamo come nel documento di consultazione non siano delineati gli aspetti relativi ai protocolli di interfaccia con le altre tecnologie site all'interno di un'abitazione; auspichiamo che tali aspetti siano oggetto di un successivo approfondimento.

Q6 Si ritiene utile prevedere che le informazioni gestite dal misuratore non già contenute nel SII possano costituire ulteriori elementi del corredo informativo del punto di prelievo, prevedendone un primo caricamento e poi il successivo aggiornamento attraverso il processo di configurazione? Illustrare brevemente le motivazioni.

Q7 Quali ulteriori elementi dovrebbero essere considerati al fini di definire correttamente il processo di configurazione?

Q8 Si condividono le modalità di implementazione proposte?

Rinviamo alle osservazioni precedentemente esposte.

Bologna, 24 luglio 2017

Alessandro Bianco
Segretario generale